

Violenza alle donne, ogni giorno una segnalazione al Telefono Rosa
Tanti i casi in cui l'allarme scatta solo quando i soprusi si riversano sui figli

Per il marito parlarle e insultarla era la stessa cosa e, per rendere più efficace il senso di quello che diceva, usava le botte. E' andata avanti così per anni, anche con i bambini piccoli come testimoni: lei subiva, e basta. Quando la violenza è arrivata a colpire i figli, però, non lo ha sopportato più ed è scattato il desiderio di riscatto, la volontà disperata di fare qualcosa, di cercare un aiuto, una via di uscita. E' solo uno dei trecento casi in un anno (quasi uno al giorno) che sono approdati a Telefono Rosa, l'associazione mantovana nata per sostenere le donne in difficoltà. A fare un bilancio dell'attività di Telefono Rosa è la coordinatrice Claudia Forini all'indomani della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Spiega la Forini: «I fenomeni di violenza tra le mura domestiche sono molto diffusi e solo raramente sfociano in una denuncia». La ricorrenza della Giornata internazionale contro la violenza alle donne ha dato anche il via alla rassegna "Rintracciarti" curata dalla Provincia di Mantova, in corso negli spazi di palazzo della Ragione in piazza Erbe. Qui l'associazione Telefono Rosa è presente con 4 incontri. «Molte donne - spiega la Forini - negli ultimi tempi ci chiamano perché sono separate o stanno per separarsi e vogliono sapere cosa può cambiare ora con la nuova legge sull'affidamento condiviso dei figli. Questo, infatti, può rendere più difficoltoso ottenere alcuni diritti, come quello dell'uso dell'abitazione». Oltre all'ascolto telefonico che porta alla segnalazione di quasi un caso al giorno, Telefono Rosa offre infatti consulenze legali e psicologiche che non tutte si potrebbero permettere. Ecco allora che proprio in questa settimana dedicata alla donna e ai diritti ancora violati, Telefono Rosa ha scelto di invitare un giudice e un avvocato per rispondere alla domanda più frequente che arriva dalla cornetta telefonica: cosa cambia per una moglie e una madre dopo la legge 54 di quest'anno sull'affidamento condiviso? A parlarne in un incontro ad ingresso libero in Palazzo della Ragione saranno - giovedì alle 17 - Antonella Pini Bentivoglio, giudice del tribunale di Mantova, e Paola Mari, avvocato e vicepresidente di Telefono Rosa. Uno sguardo sulla situazione internazionale è invece in programma per il 5 dicembre (ore 21) con una testimone d'eccezione: la deputata indipendente del parlamento afghano Malalai Joya. Il 6 dicembre (ore 17) lo

spettacolo uscito dal laboratorio teatrale "Donne e miti in movimento" e il 9 dicembre (ore 17) una riflessione a più voci sulla violenza. Telefono Rosa è attivo il lunedì ore 18-20 e il giovedì ore 20.30-22.30 allo 0376 225656.

[Torna ai risultati della ricerca](#)

[Stampa questo articolo](#)